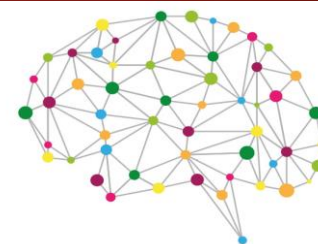


POPOLO? CHI?

Classi popolari e politica in Italia

Un'inchiesta qualitativa sulle condizioni sociali e orientamenti politici nelle periferie di quattro città italiane



CANTIERE DELLE
I·D·E·E
WWW.CANTIEREIDEE.IT

IL CANTIERE DELLE IDEE – CHE COSA È?

- Sociologia pubblica → Oltre l'accademia
- Ricerca collettiva e ricerca militante
- Ricercatori, precari, attivisti

- Tre temi principali:
 - I. Lavoro e nuovi conflitti nel capitalismo contemporaneo
 - II. Lo stato delle sinistre europee
 - III. Indagine sulle classi popolari in Italia

DUE MOTIVAZIONI (INIZIALI) PER LA RICERCA

1) La sinistra (tutte le sinistre italiane) faticano a raccogliere voti fra le classi popolari

- Centro sx: mancano i referenti → Terza Via, partito della borghesia, Partito della Nazione
- Sinistra: mancano strumenti, visibilità e “fascino” narrativo

2) Tutti parlano di “popolo” - di chi sia, di cosa voglia – ma senza conoscerlo direttamente

INDAGINE SULLE CLASSI POPOLARI

- 50 interviste in quartieri periferici di Cosenza, Firenze, Milano, Roma
- Associazioni come gatekeeper per selezionare gli intervistati (non politicizzati o militanti)
- Popolo: chi è? Come si autorappresenta?
- Tre parti principali della ricerca:
 - I. Lavoro e condizione sociale
 - II. Politica e soggetti collettivi
 - III. Fonti di informazione

Condizione sociale

Isolamento sociale e relazionale:

- Lo Stato, ma anche il Comune, non ci considerano...siamo la terra di nessuno
- Ci sono tossici che dormono per terra, ubriachi e strafatti. Lo spaccio è ovunque. Ma non sono mica solo stranieri. Ci sono anche italiani

Mancanza di servizi pubblici:

- ormai non c'è più nulla. Anche il distretto sanitario prima c'era. Ora lo hanno chiuso, quello più vicino è a Piazza Dalmazia. Io ci posso pure andare, ma un signore anziano come fa? Deve farsi portare da qualcuno...è tutto sfilacciato

Condizione sociale

Mancanza di lavoro/peggioramento condizioni di lavoro:

- **E sei obbligato ad andare a lavorare sotto pagato, vessato, in queste cooperative, ce ne sono un trilione di miliardi**
- **negli anni della crisi si fa fatica a trovare il lavoro, siamo precari, è sempre più difficile farsi le visite mediche per la propria salute. Sono cambiate tante cose in negativo**
- **Il lavoro è una piaga...i veri lavori sono pochi, altrimenti ti sfruttano, cercano solo il loro interesse**

Condizione sociale

Casa:

- **degrado delle case popolari. una cattiva gestione. Per molto tempo hanno puntato sulla costruzione di edifici privati lasciando l'edilizia popolare come un problema che non riguardava la città, poi a un certo punto si son resi conto che c'era un problema.**
- **Al momento nessuno prova a risolvere questo problema. È un cavallo di battaglia nelle regionali o comunali. Spuntano fuori le case popolari per prendere voti, poi cala il sipario.**

I privilegiati

- **Gli immigrati hanno più privilegi dei meridionali di una volta, e non si vogliono integrare. Non ho ancora visto uno straniero con una macchina piccola**
- **Vanno a fare dei lavori che vengono pagati poco, ma che comunque potresti andare tu al posto loro.**

I privilegiati

- I politici fanno le leggi a modo loro e così possono rubare i soldi pubblici dello Stato italiano.
- la politica non comanda, la politica è guidata, dai poteri veri, dalle banche e dagli imprenditori.

Chi comanda?

- Chi comanda? "Chi può pagare la campagna elettorale dei partiti. I poteri economici. Si guarda solo alle cose immediate, che portano vantaggio e favoriscono gli interessi ristretti e brevi
- Oggi comandano le banche e gli imprenditori.
- Il potere della mafia e della camorra è più di quello dello stato. Sono le multinazionali che fanno un po' il bello e il cattivo tempo, diciamo che la classe politica è un po' nelle loro mani
- Il problema è che classe politica ed economica sono la stessa cosa. Quindi non c'è politica

Chi siamo?

- il popolo italiano non ha coscienza, non ci riflettiamo più perché stiamo subendo...e non si riesce più nemmeno a rispondere alla domanda: chi siamo noi? Chi sono io? lo personalmente te lo dico chi sono. Ma nella collettività faccio più fatica a trovare un posto
- Prima una lotta la si faceva tutti insieme, si partecipava di più
- Qua siamo tutti a puntarci il dito contro: “No, te tu sei fascista, te tu sei comunista”. Io sono italiano, te sei italiano. Non mi importa nulla se hai la camicia nera, gialla o blu. Qui ce lo mettano nel culo a tutti, l'avete capito o no?
- In giro c'è tanta insoddisfazione e diffidenza. Ognuno pensa a sé. Vedo sempre più egoismo e ci si chiude

Chi sarò?

- Al liceo pensavo di andare all'università, poi ho rinunciato e mi sono domandata cosa avrei fatto. Mi spaventano le scelte. Ho sempre paura di sbagliare. E per questo alcune volte non ho scelto. Ho rinunciato
- Ho tanti desideri ed interessi che cerco di portare avanti, ma devo sempre barcamenarmi. Anche se ce la metto tutta, il futuro lo vedo difficile
- Io ero partito al liceo con l'idea di fare archeologia, però mi son detto: ok, l'archeologo in Italia significa precario a vita. La mia scelta è stata su qualcosa che mi piace ma che mi permette anche di trovare un lavoro
- La mia speranza personale è di trovare un lavoro che mi faccia vivere tranquillo e sereno, mi accontento di poco ma il minimo per farsi una famiglia serve

E domani?

- Una come me, come fa a 67 anni a mettere ancora le mani nell'acqua, stendere i panni o mettere i piatti nella macchina? La schiena già ce l'ho rotta adesso a 46, dopo 25 anni di lavoro. Come ci arrivo a 67 anni? Se ci arrivo...Bisogna distinguere fra un banchiere e un muratore
- Il futuro lo guardo a breve respiro, non vado troppo in là, penso ad adesso, il futuro è lontano
- lo ho un figlio piccolo, ho paura per il suo futuro
- A fare la bidella non c'è soddisfazione e posto pubblico e privato sono ormai la stessa cosa. Ma non si può tornare indietro. Ho poche speranze sul futuro, non vedo miglioramenti in vista per l'Italia

I soggetti collettivi

- L'aspetto più brutto, più triste è che non ci sono, o almeno non si avvertono, non si sentono progetti politici, di prospettiva, anche su base ideologica
- Il sindacato io lo vedo come qualcosa che al massimo mi può dare dei consigli. E' è il lavoratore nonno che aiuta i lavoratori giovani
- Uno fa così tanta fatica ad arrivare a fine mese che i pensieri te li porti nella tua sfera privata ed è difficile che ti metti a pensare anche se sono cose che ti riguardano, perchè hai il pensiero di arrivare a fine mese, che alla fine la sfera esterna te la senti scivolare addosso

I politici e le istituzioni

- Il termine **politica** mi dà una **vergogna...quella dei tempi nostri**. Non so nulla, non me ne interessa, **mi fa schifo**. Non so chi c'è al governo, non so nulla. È **incomprensibile**.
- **Fanno le leggi a modo loro e così possono rubare i soldi pubblici dello Stato italiano**. Non c'è nessuno che viene eletto e fa qualcosa per il popolo.
- **Per forza deve esserci il Parlamento che regoli uno Stato, però andrebbero cambiate molte cose**.

Il bisogno dei partiti

- I partiti servono ancora. Non mi piace questa tiritera contro i partiti e il parlamento. Certo, bisognerebbe che facessero e facessero bene.
- I partiti sono utili, però in Italia non cercano più di portare un programma elettorale che è attuabile e affidabile ma solo di sparare stronzate per salire al governo, alcuni per far soldi.
- Se i partiti riescono a dar voce ai problemi delle persone, se nascono per andare a difendere le persone, hanno senso. Il Movimento 5 Stelle è nato dal basso, con l'attivismo delle persone di tutti i giorni. E la Lega nel nord è molto radicata nel territorio.
- I partiti politici prima erano diversi e servivano di più, ora servono ancora. Io ero iscritto ad AN e andavo casa per casa chiedendo quali erano i problemi.

Sinistra e destra ?

- L'ideologia davanti al buon senso e alla logica non va bene. Non si va solo di pancia. [...] Sto togliendo il discorso statico della destra alla sinistra. Io non ti nascondo che voto 5 stelle, consapevole di fare un salto nel buio. Ho votato tanti anni a sinistra: Bertinotti, Rifondazione comunista...
- Sinistra mi fa venire in mente "assenza"
- La politica? Un'occasione persa. Sinistra? Mi fa tristezza e desolazione nonostante la sua cultura centenaria.
- Sinistra mi fa venire in mente qualcosa di indefinito e sbiadito. C'è un tentativo disperato di prendere voti, ma con forme vecchie.

The background is a solid dark red color. In the four corners, there are decorative white line-art elements resembling circuit traces or a stylized tree structure, with small circles at the end of the lines.

GRAZIE MILLE!!

[Lorenzo Cini: lorenzo.cini@sns.it](mailto:lorenzo.cini@sns.it)

info@cantiereidee.it

<https://www.facebook.com/cantiereperidee/>